

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Associazione ARCI Comitato Provinciale di Rimini**

**Viale Principe Amedeo n. 11/21e - 47921 Rimini Tel. 0541/791159 Fax 0541/778424**

Pec: [arcirimini@pec.it](mailto:arcirimini@pec.it) e-mail [rimini@arci.it](mailto:rimini@arci.it) sito web [www.arcirimini.it](http://www.arcirimini.it)

Iscritta alla Sez. Prov.le di Rimini dell'Albo Regionale dell'Associazionismo di cui alla L. R. n. 10/1995 con Determinazione n. 8188 del 24/10/1996

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale con Decreto Dir. Gen. Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 30 del 01/08/2002

C.F. 91015580409 P.I. 02462200409

TITOLO PROGETTO

**Op.E.N. 2015 Riccione Opportunità per esperienze nuove**

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

Il contesto territoriale di riferimento del presente Progetto è il Distretto Sociale Riccione-Valconca.

Il contesto tematico è costituito dal rischio di dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi.

La Strategia Europa 2020 fissa al 10 % il livello entro il quale dovrebbero essere contenuti gli abbandoni scolastici prematuri.

Secondo i dati più recenti (Fonte: Ufficio Statistico MIUR; Focus Dispersione scolastica, pubblicato nel giugno 2013), relativi alla media del 2012, i giovani 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi o qualsiasi altro tipo di formazione sono scesi a 758 mila (29 mila in meno rispetto al 2011), di cui il 59,6% maschi. Nella fascia di età considerata, l'incidenza dei giovani in possesso della sola licenza media e non più in formazione è pari al 17,6% (18,2% nel 2011) contro una media UE<sub>5</sub> del 12,8% (13,5% nel 2011).

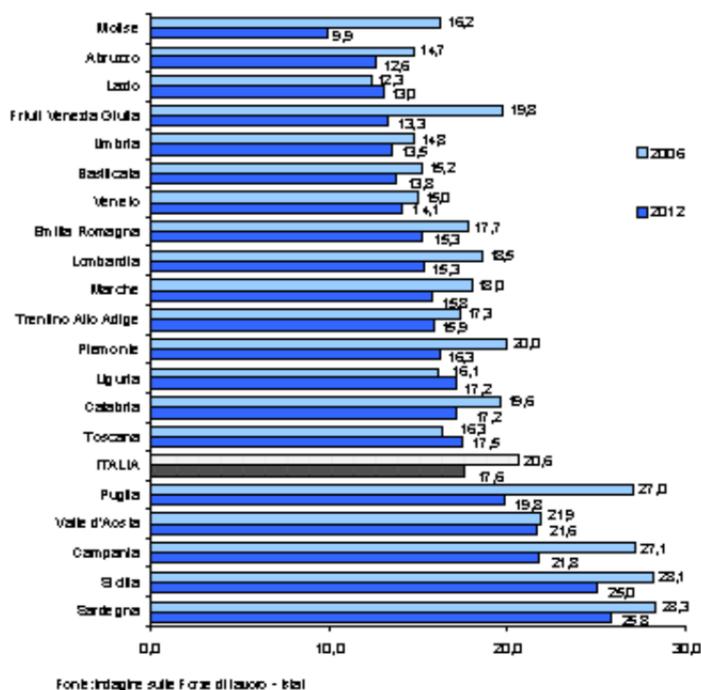
**Early school leavers in Italia**

INDICATORE LIVELLO ANNO 2012	OBIETTIVO AL 2020	MEDIO TERMINE (AL 2013)
17,6%	16,0%	17,9%

Nella graduatoria dei ventisette Paesi UE, l'Italia occupa ancora una posizione di ritardo, collocandosi nella quart'ultima posizione, subito dopo il Portogallo (Graf.1). Il divario con il dato medio europeo è più accentuato per la componente maschile (20,5% contro 14,5%), in confronto a quella femminile (14,5% contro 11,0%).

La presenza del fenomeno nella Regione Emilia-Romagna può essere illustrata dalla seguente tabella, che evidenzia come la nostra Regione si collochi in una posizione migliore rispetto alla media delle Regioni italiane, ma registri una performance peggiore rispetto a Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria, Venezia Giulia e Veneto.

Grafico 2 – Indicatore ESL a livello regionale

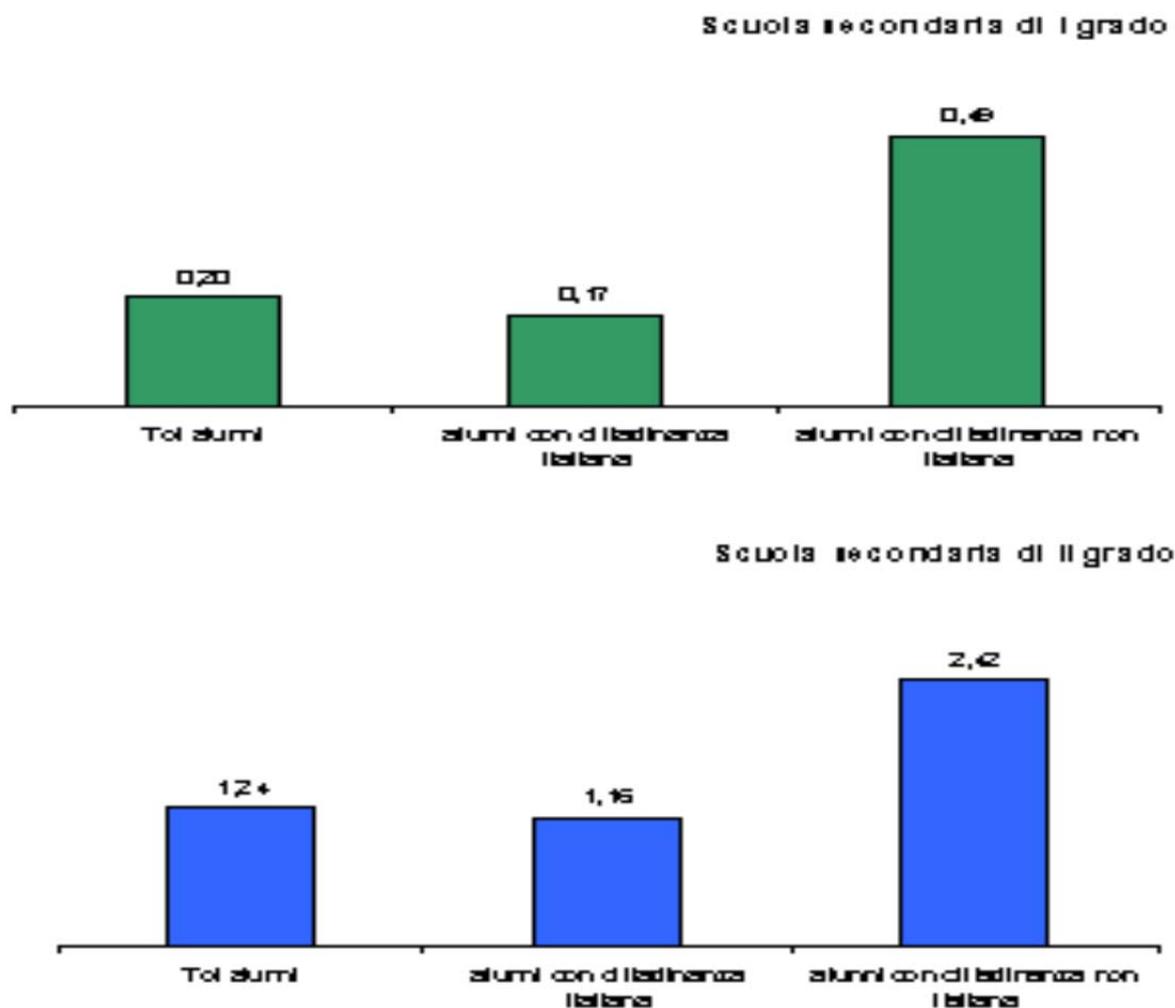


**Definizione di Giovani che abbandonano precocemente gli studi (ESL, Early school leavers)** Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

Il fenomeno della dispersione scolastica colpisce maggiormente i giovani con cittadinanza non italiana, che ne sono soggetti in misura più che doppia rispetto ai coetanei italiani: per valutarne l'entità il MIUR ha definito la categoria denominata "rischio di abbandono", che identifica il fenomeno di fuoriuscita non motivata dal sistema scolastico.

In base a tale definizione sono state elaborate le seguenti tabelle:

Graf.9 Alunni a rischio di abbandono (% degli iscritti) per cittadinanza - A.S. 2011/12



Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informatici - Servizio Statistico

Escluse le scuole materne, la popolazione scolastica riminese nell'anno scolastico 2012/13 si compone di 38.632 alunni (51,5% maschi e 49,5% femmine).

Gli studenti stranieri che frequentano le scuole della provincia di Rimini sono 3.843, distribuiti come descritto dalle seguenti tabelle:

TABELLA 2 - ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI RIMINI PER CITTADINANZA E GRADO - VAL. ASS.

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
PRIMARIA	14.033	57	1.424	15.514
SECONDARIA DI I GRADO	8.502	45	1.035	9.582
SECONDARIA DI II GRADO	11.470	682	1.384	13.536
TOTALE	34.005	784	3.843	38.632

Fonte: La scuola riminese, anno scolastico 2012/2013 - Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini,

Gli studenti stranieri rappresentano il 9,2% degli alunni della scuola primaria, il 10,8% degli alunni della scuola secondaria di primo grado e il 10,2% degli studenti della scuola secondaria di II grado.

TABELLA 4 – DISTRIBUZIONE ALUNNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI PER GRADO – VAL. %

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
PRIMARIA	90,5%	0,4%	9,2%	100,0%
SECONDAARIA DI I GRADO	88,7%	0,5%	10,8%	100,0%
SECONDAARIA DI II GRADO	84,7%	5,0%	10,2%	100,0%
TOTALE	88,0%	2,0%	9,9%	100,0%

Fonte: La scuola riminese, anno scolastico 2012/2013 – Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini,

La legge 296 del 27/12/2006 – art. 1 comma 622 stabilisce che “l’istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”.

L’obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni e si assolve frequentando il primo ciclo di istruzione (ossia i 5 anni di scuola primaria e i 3 anni di scuola secondaria di primo grado) e i primi due anni delle scuole secondarie di II grado. In alternativa, gli studenti possono frequentare percorsi di Istruzione e Formazione professionale presso gli Enti accreditate dalle Regioni o presso un Istituto professionale in regime di sussidiarietà.

Dopo i 16 anni sussiste l’obbligo formativo, come ridefinito dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76, art.1 e cioè come “diritto-dovere all’istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”.

Al termine della scuola secondaria di I grado, dunque, gli studenti possono scegliere se proseguire con:

- un percorso quinquennale presso un Liceo, un Istituto tecnico o professionale al fine di conseguire un diploma di istruzione superiore;
- un percorso triennale di Istruzione e Formazione professionale al fine di conseguire una qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

In provincia di Rimini si contano 20 Istituti secondari di II grado di cui 1412 statali e 6 non statali, frequentati complessivamente, nell’a.s. 2012/13, da 13.536 studenti. Il 94,7% degli studenti è iscritto alle scuole statali e il restante 5,3% alle scuole paritarie.

Gli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio provinciale di Rimini sono 5 e sono frequentati da 656 studenti.

Il numero di giovani che, complessivamente, frequenta la scuola secondaria di II grado e gli Enti di Formazione professionale nell’anno scolastico 2012/13 è pari a 14.192 unità.

TABELLA 5 – DISTRIBUZIONE ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO E AL SISTEMA IEFP PER CITTADINANZA – VAL. ASS.

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	11.470	682	1.384	13.536
IEFP C/O ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	414	6	236	656
TOTALE	11.884	688	1.620	14.192

Fonte: Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini

La tabella sottostante mostra nel dettaglio la distribuzione percentuale degli alunni delle scuole di II grado nelle scuole della provincia di Rimini suddivisi in base alla cittadinanza.

TABELLA 9 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DE GLI ALUMNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO PER CITTADINANZA – VAL. %

DENOMINAZIONE ISTITUTO		ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
GESTIONE STATALE	IPSSAR S.P. MALATESTA	66,9%	5,8%	27,3%	100,0%
	IPSI A.L.B. ALBERTI	72,9%	4,4%	22,7%	100,0%
	IPSSC L. EINAUDI (RIMINI)	67,1%	12,1%	20,8%	100,0%
	IPSSAR S. SAVIOII	77,2%	4,2%	18,6%	100,0%
	ITTM. POLO	78,4%	4,7%	16,9%	100,0%
	ISS P. GOBETTI - A. DE GASPERI	80,2%	5,4%	14,4%	100,0%
	ITERS. VALTURIO	86,9%	1,7%	11,4%	100,0%
	IIS L. EINAUDI (NOVAFELTRIA)	83,7%	6,1%	10,2%	100,0%
	ITIS L. DA VINCI	85,1%	5,8%	9,1%	100,0%
	ITGO. BELLUZZI	87,7%	5,2%	7,1%	100,0%
	LICEO G. CESARE - M. VALGIMIGLI	89,6%	3,6%	6,7%	100,0%
	ITCR. MOLARI	87,4%	6,0%	6,6%	100,0%
	LICEO A. VOLTA - F. FELINI	92,5%	1,5%	6,0%	100,0%
	LICEO A. EINSTEIN	90,3%	5,2%	4,5%	100,0%
	LICEO A. SERPIERI	92,8%	3,5%	3,7%	100,0%
GESTIONE NON STATALE	ISTITUTO MICHELANGELO (TECNOLOGICO)	57,9%	23,7%	18,4%	100,0%
	LICEO SAN PELLEGRINO	85,1%	8,5%	6,4%	100,0%
	ISTITUTO MICHELANGELO (ECONOMICO)	59,0%	35,9%	5,1%	100,0%
	ISTITUTO MAESTRE PIERRE DELL'ADDOLORATA	73,1%	24,4%	2,5%	100,0%
	LICEO LEMAITRE	92,8%	6,5%	0,7%	100,0%
	LICEO D. ALIGHIERI	98,6%	1,4%	0,0%	100,0%

Fonte: Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini

Le sedi delle scuole secondarie di secondo grado sono concentrate nel Comune Capoluogo e vengono frequentate da buona parte dei giovani residenti a Riccione-Valconca: nel Distretto Riccione-Valconca hanno sede 1 Liceo statale ed 1 Liceo parificato, 1 Istituto Professionale ed 1 ISSS.

Fra i giovani con cittadinanza non italiana, le ragazze prediligono gli Istituti tecnici per il settore economico mentre i ragazzi scelgono prevalentemente gli Istituti professionali del settore dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

TABELLA 16 – DISPERSIONE SCOLASTICA IN EMILIA-ROMAGNA PER PROVINCIA – VAL. %

	PUNTEGGIO MEDIO	BIENNIO LICEI CLAS/SCIENT	BIENNIO ISTITUTI TECNICI	BIENNIO ISTITUTI PROFESSIONALI	QUINQUENNIO	QUINQUENNIO	QUINQUENNIO
					LICEI SCIENTIFICI	LICEI EX MACISTRALI	ISTITUTI TECNICI
RIMINI	743	13,7%	15,8%	9,1%	21,8%	25,2%	23,2%
BOLOGNA	742	13,8%	9,3%	10,3%	24,9%	33,2%	20,0%
EMILIA-ROMAGNA	739	12,4%	14,9%	16,6%	21,4%	21,9%	23,6%

La dispersione scolastica si concentra nel biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore ed in particolare negli Istituti tecnici; la dispersione nella Provincia di Rimini è analoga a quella media della Regione e superiore a quella del capoluogo regionale.

Il presente Progetto assume quindi l'obiettivo di "realizzare attività di carattere educativo e sociale, rivolte a preadolescenti e adolescenti, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione", declinandolo nei seguenti obiettivi specifici:

1. offrire opportunità educative ed aggregative integrative extrascolastiche (doposcuola) interculturali diffuse sul territorio provinciale ed in rete fra loro e con l'associazionismo giovanile, interculturale e di solidarietà radicato sul territorio;
2. garantire la partecipazione di adolescenti e giovani stranieri senza discriminazione alcuna, in quanto popolazione a rischio di dispersione scolastica e/o emarginazione;

3. realizzare laboratori ludico-espressivi e di socializzazione, dove l'arte e l'espressione fisico motoria sotto varie forme sia universale comunicativo per la valorizzazione delle competenze verbali e non verbali di tutti i partecipanti;
4. sostenere la costituzione di una rete tra i partecipanti ai vari laboratori per stimolarne il protagonismo e lo scambio tra pari in previsione di un evento finale congiunto.
5. Valorizzare la diversità promuovendo nell'adolescente normodotato un'immagine della disabilità che punti più sul concetto di bellezza piuttosto che su quello di difetto e mancanza.
6. Ridurre i fenomeni di discriminazione avvicinando due realtà spesso vissute e pensate come separate o distanti.
7. Offrire la possibilità all'adolescente di guardare con occhi accoglienti la diversità.
8. Stimolare le capacità imitative che i ragazzi con disabilità mettono in campo specie in ambito corporeo ed espressivo. Imitare i modelli positivi che le allieve adolescenti offrono li aiuta a rafforzare abilità ed autostima e li rende parte del gruppo.
9. Promuovere uno spirito di collaborazione reciproco dove ognuno si rende responsabile e disponibile verso chi è in difficoltà o richiede un aiuto.
10. Allontanare l'idea di "danza di serie B e danza d'elite" al fine di diffondere un'idea di danza come possibilità di espressione corporea personale e reciproca che promuove benessere, divertimento e bellezza.

#### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine).

**Op.E.N.** è il progetto di attività formative, di educazione alla pace ed alla convivenza interetnica ed interculturale che il Comitato Provinciale ARCI di Rimini sta realizzando dal 1996 nella Provincia di Rimini. E' stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna come progetto sperimentale di servizio civile nell'anno 1999.

Carattere distintivo del Progetto Op.E.N. è il *RIFIUTO DI OGNI DISCRIMINAZIONE*: ideologica, religiosa, razziale, sessuale, generazionale. Op.E.N. ha impegnato centinaia di giovani di ogni provenienza e formazione culturale. In questi anni, oltre 5.000 giovani riminesi hanno riconosciuto nell'ARCI un'opportunità di socializzazione corrispondente alle proprie esigenze, conferendo all'Associazione i connotati del più esteso e multiforme pluralismo culturale.

Op.E.N. è stato finora realizzato dalle affiliate: Associazione Culturale "Quadrare il Circolo", presso la propria Sede sociale in Rimini, Via Ghinelli n. 5, dal 1996 al 1999, a Bellaria-Igea Marina, presso il Centro Giovani "La Ternana" in Via Ramazzini n. 5 dal 1997 al 1999, nel Centro Giovani "la Casina" di Bellariva di Rimini dal 1999 al 2001; dall'Associazione culturale "Isola non trovata" presso l'Università e gli Istituti Medi Superiori della città di Rimini; dalle Associazioni "Sergio Zavatta ONLUS", "ARCI Omnia" e "Wadada" in Rimini, dall'Associazione di volontariato "Arcobaleno" in Riccione, Rimini e Misano Adriatico presso proprie Sedi ed Istituti scolastici; dall'Associazione Centro Interculturale Nawras in Novafeltria; dall'Ass.ne "2000 giovani" in Bellaria, dalle Coop.ve Sociali "Ali e radici" ed "Il Millepiedi" in Rimini.

A partire dall'anno 2010 Op.E.N. ha acquisito la metodologia del lavoro di rete fra più soggetti associativi autonomi ed è stato sostenuto come progetto territoriale di carattere

provinciale dalla Legge 14/2008 e sta impegnando nel 2014 cinque Organizzazioni no profit dotate di esperienza e competenza in materia di aggregazione giovanile, operanti da tempo su scala provinciale.

Due di esse, cui si è aggiunta l'Associazione **CENTRO 21** onlus, operante dal 1993 principalmente nel Distretto Sociale Riccione-Valconca, propongono il seguente Progetto.

Il presente Progetto si colloca quindi in continuità con l'analogo Progetto in attuazione e propone alcuni interventi innovativi, proposti dai giovani partecipanti ed elaborati alla luce dell'esperienza in corso. In particolare, viene introdotta una proposta di laboratorio di danza come attività socializzante e di educazione all'espressione corporea.

Perseguendo l'obiettivo dell'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti, Associazione ARCI ha promosso la presente coprogettazione, che viene presentata congiuntamente con:

1. **Associazione Arcobaleno**, Associazione di volontariato con sede in Rimini Viale Principe Amedeo n. 11/21E, Rimini, CAP 47921, c.f. 91014980402
2. **Associazione CENTRO 21 Onlus**, Associazione di volontariato con sede in Riccione, Via Limentani 15, CAP 47838, c.f. 91103040407

Per la realizzazione delle attività, anche al fine della più ampia distribuzione sul territorio provinciale delle opportunità di partecipazione, verranno attivate collaborazioni con i seguenti soggetti, pubblici e privati, con cui i coprogettanti intrattengono da tempo relazioni cooperative: Consulta della Solidarietà Città di Riccione, Agesci di Riccione.

Saranno inoltre coinvolti i servizi sociali e sanitari più direttamente interessati alle tematiche adolescenziali, con cui i proponenti collaborano stabilmente: dal Sert al Servizio Tutela Minori al Centro per l'impiego.

**Sottoscrivendo il presente Progetto, Associazione ARCI assume l'impegno per l'attuazione di tutte delle attività previste nonché il rispetto del Piano finanziario.**

Op.E.N. 2015 si integra con il Programma Attuativo Distrettuale 2014 del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, che impegna l'Associazione di volontariato Arcobaleno e l'Associazione Centro 21, e prevede fra l'altro la realizzazione di attività educative pomeridiane (doposcuola) a sostegno di adolescenti.

Il Progetto si articola nelle seguenti fasi:

### **Fase 1 Promozione dell'attività e costituzione dei gruppi**

Sulla base dell'interesse dichiarato sarà proposto ai **giovani partecipanti ad attività di doposcuola**, preadolescenti ed adolescenti di età compresa fra gli 11 ed i 17 anni, di partecipare ai diversi laboratori, dislocati su più sedi in Provincia di Rimini.

### **Fase 2: Realizzazione dell'attività**

Ciascun gruppo costituito da 12/15 ragazzi di cui almeno 3 di origine straniera, parteciperà ai laboratori che consteranno, di norma, di 20 incontri circa di 2 ore ciascuno, per una durata di 40 ore per ciascun laboratorio.

**1 laboratorio di danza e teatro** : sperimentato nello scorso inverno, è nato dal desiderio di far incontrare la cosiddetta normalità con la realtà di ciò che si definisce diversamente dotato e per questo mancante. I ragazzi con disabilità frequentano da anni l'Accademia di danza Bartolacci di Riccione ma era giunto il momento di accorciare le distanze, così alcune allieve si prestano liberamente a lavorare con i ragazzi per costruire più coreografie presentate durante lo spettacolo "Gustosa". Sin dai primi incontri l'atteggiamento dei ragazzi con disabilità si è rivelato maturo e attento, così le allieve adolescenti hanno mostrato disponibilità, interesse e sensibilità. Il clima è stato da subito piacevole e

scherzoso, ne sono nate amicizie e simpatie che tuttora permangono. L'incontro ha ampliato lo sguardo, ha favorito lo scambio, l'integrazione e quindi la conoscenza: la diversità ora fa meno paura, è anche divertente e bella. Durata: ore 40.

**1 laboratorio di disegno e arte "riciclo"**, per la creazione d'oggetti con materiali di recupero, che consenta ai ragazzi di cimentarsi con le tecniche espressive e di manipolazione, educando contemporaneamente al rispetto dell'ambiente. Il laboratorio sarà proposto in particolare al Liceo Artistico "Fellini". Durata: 40 ore.

**1 laboratorio di "giochi di lingua"**, finalizzato ad imparare l'inglese giocando: sarà aggiornata e rivitalizzata l'esperienza realizzata nell'edizione 2010 del Progetto OpEN, che ha prodotto 10 "guide turistiche bilingui", pubblicate su:

<http://www.arcobaleno.org/progetti/realizzati/progetto-open-2010-opportunita-per-esperienze-nuove/> e sarà proposto agli Istituti scolastici con cui Associazione Arcobaleno collabora stabilmente. Durata: 40 ore.

### **Fase 3 Evento finale e costruzione della rete giovanile.**

L'attività dei laboratori verrà documentata con video e foto in formato elettronico, che verranno presentati durante un evento/incontro finale dei partecipanti. L'incontro tenderà al consolidamento dei rapporti di collaborazione fra le Associazioni ed a stimolare i giovani partecipanti alla costituzione di una rete informale giovanile.

## **COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

Il progetto si propone la **massima accessibilità da parte dei giovani attraverso una equa e diffusa distribuzione territoriale** delle opportunità educative e risulta in linea con il piano degli obiettivi della Provincia di Rimini, settore Politiche Giovanili e con l'atto di indirizzo e coordinamento triennale approvato dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, in particolare relativamente al:

- configurarsi di una politica educativa dell'agio, rivolta indistintamente a tutti i giovani;
- stimolare e agevolare la costituzione o l'organizzazione di nuove associazioni o gruppi giovanili strutturati, soprattutto nelle realtà territoriali prive di significative forme di aggregazione, al fine di facilitare l'attiva partecipazione dei giovani ad iniziative di crescita e di socializzazione;
- favorire le relazioni fra le differenti etnie presenti sul territorio e migliorare la qualità dei rapporti intergenerazionali

(Fonti: "Programma Tecnico Triennale 2009/2011 con obiettivi di PDO previsti per l'anno 2010 del settore Politiche Giovanili" e "Atto di indirizzo e coordinamento triennale approvato dalla C.T.S.S. il 23/09/2008").

## **CONTINUITA', RIPRODUCIBILITA' e RADICAMENTO TERRITORIALE**

Il processo di costruzione delle relazioni tra le Associazioni proponenti ed i giovani delle diverse realtà territoriali coinvolte (vedi fase 3), apre possibilità a future collaborazioni che possono produrre continuità delle attività svolte, nell'ambito delle attività istituzionali dei diversi soggetti. Le collocazioni fisiche, le storie e i giovani che frequentano i diversi spazi di aggregazione sono estremamente eterogenei, ed è a seguito di questa fotografia che sono stati pensati diversi laboratori su diversi territori in base alle esigenze e alle aspettative dei giovani di cui gli operatori, della rete di partners coinvolti, si sono fatti portavoce.

Alcuni soggetti partecipanti hanno all'attivo esperienze di pedagogia compensativa volte al recupero aiuto e facilitazione allo studio per ragazzi stranieri, nei territori in cui si

andranno a svolgere i percorsi laboratoriali. Il numero di giovani intercettato è però ancora esiguo a fronte dei dati relativi agli abbandoni e al fenomeno della dispersione scolastica. Attraverso l'accesso a laboratori ludico-espressivi si innesta la possibilità di esprimere abilità extrascolastiche, di riconoscere abilità altre e di confrontarsi in una dimensione informale tra pari. L'offerta di questa opportunità è uno degli snodi per una reale inclusione senza discriminazione, nella valorizzazione individuale, che può far maturare una maggiore motivazione al successo non solo scolastico ma personale.

#### **CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE**

1. Utilizzo di tecniche espressive di pedagogia narrativa attraverso differenti forme espressive (arti visive, espressione corporea, musica...)
2. peer education e peer tutoring. Metodo basato su di un approccio cooperativo dell'apprendimento. Mutuo aiuto per la valorizzazione reciproca delle competenze.
3. lavoro di comunità con opinion leader nella rete giovanile chiamati in qualità di esperti. Il lavoro di comunità inteso come miglioramento della comunità di appartenenza attraverso iniziative collettive. (Fonti Alan Twelvetrees "Il Lavoro di Comunità")

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Comune di Riccione. Il laboratorio "Giochi di lingua" sarà proposto anche all'Istituto Comprensivo di Misano Adriatico e all'ISISS "Gobetti-De Gasperi" di Morciano di Romagna, con Associazione Arcobaleno mantiene rapporti di collaborazione.

#### **NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**

Si prevede una partecipazione complessiva ai laboratori fra i 36 ed i 45 adolescenti e preadolescenti dagli 11 ai 17 anni circa, di cui almeno 9 non cittadini italiani.

Destinatari indiretti sono le rispettive famiglie e gli Istituti scolastici frequentati dai ragazzi.

Rivolgeremo una particolare attenzione ai ragazzi stranieri potenzialmente a rischio drop out e marginalizzazione, grazie alla possibilità di partecipare attivamente a laboratori altamente socializzanti al di fuori del contesto scolastico.

I risultati previsti sono:

- l'intercettazione di situazioni a rischio di dispersione scolastica e di devianza ed una maggiore partecipazione dei ragazzi alle attività educative di doposcuola;
- incremento dell'attitudine e disponibilità alla cittadinanza attiva e consapevole tra i giovani grazie alla valorizzazione delle proprie competenze;
- aumento del senso di cooperazione sociale e interpersonale tra adolescenti e preadolescenti;
- miglioramento della relazione tra i giovani e la rete dei servizi a loro dedicati sul territorio.
- la costruzione di una rete giovanile che possa di co-progettare nuove programmazioni ed eventi.

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

01/01/2015

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)**

31/12/2015

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:**

1. La realizzazione dei laboratori verrà monitorata attraverso registri di presenza e riprese foto/video in formato elettronico;
  2. La documentazione foto/video verrà presentata durante l'evento finale come strumento di valutazione pubblica e collegiale dell'attività svolta e pubblicata sul sito web: [www.arcirimini.it](http://www.arcirimini.it) e sui siti di proprietà delle Associazioni partecipanti al Progetto.
  3. L'andamento e l'esito delle attività verrà monitorato e valutato attraverso incontri periodici delle Associazioni partecipanti.
-

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Beni di consumo per la realizzazione di laboratori ed incontro finale:	Euro	1.500,00=
Conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dal progetto:		
conduttori di laboratori ed esperti: n. 240 ore per € 50,00/ora	Euro	6.000,00=
Publicizzazione attività, produzione foto/video e pubblicazione		
Internet della documentazione delle attività di progetto:	Euro	1.000,00=
Spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo	Euro	300,00=
Noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, etc)	Euro	500,00.=
Spese generali di assicurazione volontari, contabili ed amministrative, fiscali	Euro	200.00.=
Totale Euro: 9.500,00= (Totale spesa progetto)		

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro \_\_\_\_ 4.750,00= \_\_\_\_  
(massimo il 50% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro \_\_\_\_ 4.750,00=

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro \_\_\_\_\_

TOTALE Euro \_\_\_\_ 9.500,00= \_\_\_\_\_

**(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO** \_\_\_\_ 9.500.00= \_\_\_\_ (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)